



UN CONCERTO AL MESE 2016

È questa la tredicesima edizione della rassegna *Un concerto al mese* organizzata dall'Associazione per l'Istituto Musicale Opitergium di Oderzo in collaborazione con Asolo Musica. Si tratta di una serie di eventi che, con cadenza mensile da gennaio a maggio 2016, e quindi con un appuntamento in più rispetto alla tradizionale stagione, caratterizzeranno la primavera musicale opitergina. Gli incontri in programma si distinguono per la proposta di repertori poco frequentati e che proprio per questo assumono anche una forte valenza didattica. Si pensi ai concerti di gennaio, di marzo e di maggio, dedicati rispettivamente ai quartetti mozartiani con flauto, al duo flauto e arpa e al trio violino, violoncello e fagotto. Vi è poi l'incontro di febbraio, in programma al Museo «Eno Bellis» e dedicato alle sonorità del fortepiano e infine l'eccezionale ritorno dei Sonatori de la Gioiosa Marca con un programma di musica barocca.

28 gennaio TOMMASO BENCIOLINI, flauto
LA PHOENIX STRING TRIO
Johanna Marie Ainomäe, violino
Sandra Hiie, viola
Aike Randmann, violoncello

PALAZZO FOSCOLO

Nato a Bologna nel 1991, GIOVANNI BENCIOLINI si è diplomato giovanissimo presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona ottenendo il massimo dei voti, la lode e una borsa di studio. In seguito è risultato vincitore della XV Rassegna "Migliori Diplomatici d'Italia" di Castrocaro ottenendo il Premio Speciale SIAE.

Si è perfezionato presso l'Ecole Normale de Musique "Alfred Cortot" di Parigi nella classe del M° Pierre-Yves Artaud, per poi conseguire il "Master of Advanced Studies in Music Interpretation" presso il CSI di Lugano sotto la guida del M° Mario Caroli. In seguito si perfeziona sotto la guida del M° Nicola Campitelli.

La sua attività concertistica lo porta ad esibirsi regolarmente nelle principali città italiane in prestigiose sedi quali Sala Verdi di Milano, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Bibiena di Mantova, Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Toniolo di Mestre, Teatro Grande di Brescia, Teatro Donizetti di Bergamo e all'estero in Francia (Salle Cortot, Parigi), Svizzera (Auditorium CSI, Lugano), Polonia (Teatr Wielki), Spagna (Teatro Juan Bravo, Segovia), Belgio (Flagey Studio 4, Bruxelles), Germania (Detlmoder Landesteather), Inghilterra (Notting Hill Concert Series, Londra), Finlandia (Suomitaly Festival), Malta (Gaulitana Festival).

Collabora stabilmente con l'Orchestra Antonio Vivaldi di Como, con l'Orchestra Filarmonica del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo e con la Hulencour Soloists Chamber Orchestra di Bruxelles, insieme ad artisti quali Nelson Freire, Lilya Zilberstein, Daniil Trifonov, Thomas Zehetmair, Augustin Dumay.

Nel 2012 è stato il più giovane docente del Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona e la rivista *Suonare News* gli ha dedicato un'intervista per la rubrica "La Meglio Gioventù". Accolto con successo dalla critica giornalistica e radiofonica, nel 2013 è stato pubblicato per l'etichetta *VelutLuna* il suo primo lavoro discografico, dedicato alla musica da camera per flauto, violoncello e pianoforte. Nel 2014 è stato artista ospite al "Festival Internacional de Música Contemporánea" di L'Avana a Cuba. Nel 2015 ha debuttato presso il Gran Teatro La Fenice di Venezia e presso la Sala Verdi di Milano nell'ambito della stagione delle Serate Musicali.

Attualmente si sta perfezionando con M° Giampaolo Pretto, all'interno del progetto "Dentro il Suono".

La Phoenix (La Fenice) è un trio d'archi proveniente dall'Estonia, composto da JOHANNA MARIE AINOMÄE al violino, SANDRA HIIE alla viola e AIKE RANDMANN al violoncello. Le tre interpreti sono compagne di studi fin dall'infanzia: hanno avuto modo di crescere insieme nella musica fino a diplomarsi brillantemente prima presso la Tallin Music High School ed in seguito presso la Estonia Academy of Music and Theatre, quindi di suonare per molti anni in diversi ensemble ed orchestre in Estonia. Il loro background di formazione è classico, ma le ragazze di La Phoenix amano allo stesso modo sperimentare la più grande varietà di stili possibile, senza disdegnare rock, pop e musica tradizionale del loro paese.

L'idea di formare La Phoenix è nata in Italia, a seguito di un periodo di perfezionamento; qui, e dopo aver maturato singolarmente importanti esperienze musicali e formative in tutto il mondo (Sud Africa, Spagna, Germania, Norvegia, India, Sud America), una volta terminati gli studi hanno preso parte alla tournée europea dell'orchestra I Virtuosi Italiani. La cultura, il modo di vivere e la positività italiane sono state di

grande ispirazione e hanno dato vita al nuovo ensemble musicale. Fin dalla sua fondazione La Phoenix ha subito riscosso un grandissimo successo di pubblico e critica in Estonia, tenendo più di cento concerti in tutto il Nord Europa con frequenti apparizioni televisive e radiofoniche. Nel 2016 il loro ritorno in Italia, affiancate per l'occasione dal flautista Tommaso Benciolini in una tournée che prevede l'esecuzione integrale dei quartetti di W. A. Mozart per flauto e trio d'archi.



26 febbraio

MICHELE BOLLA, fortepiano

MICHELE BOLLA si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto sotto la guida di Francesco Bencivenga. Si è perfezionato con Mikhail Voskresensky e Lev Naumov docenti del Conservatorio di Mosca e con Bruno Mezzena.

Ha vinto numerosi premi in concorsi solistici nazionali (Osimo, Albenga, Taranto, Città di Treviso, "A.R.A.M." di Roma) e internazionali (Sydney International Piano Competition, Concorso "M. Marozz" di Aosta, Concorso "Porrino" di Cagliari, Concorso "Ciudad de Ferrol", Concorso "Premio Sassari").

Con il quartetto Quadro Veneto ha vinto importanti premi in Concorsi internazionali di musica da camera (Osaka Chamber Music Competition, Premio Trio di Trieste, Concorso internazionale di Pinerolo) e si è esibito in Italia e all'estero.

Ha collaborato con musicisti di prestigio come i soprani Catherine Dubosc e Isabelle Müller-Kant, il mezzosoprano Lucia Cirillo, il cornista Roberto Miele, il fagottista Gabriele Screpis, il clarinetista Mauro Ferrando, l'oboista Fabien Thouand (prime parti soliste del Teatro alla Scala di Milano), i violisti Bruno Giuranna, Vladimir Mendelssohn e Mikhail Zemstov, i violoncellisti Mirel Iancovici e David Cohen, il contrabbassista Niek De Groot e il direttore d'orchestra Giancarlo Andretta.

Ha registrato per la Rai, la ABC e la 2MBS-FM (Australia) e la SWR 2 (Germania).

Si dedica anche alla prassi esecutiva sul fortepiano ed è per questo in contatto con alcuni tra i maggiori specialisti tra cui Emilia Fadini, Costantino Mastroprimiano e Malcolm Bilson.

E' prevista per il 2016 la pubblicazione di un cofanetto CD+DVD della Limen con le Sonate op. 13 e op. 53 di Beethoven e la Sonata op. 26 di Ferdinand Ries eseguite sul fortepiano "Anton Walter" realizzato per lui da Ugo Casiglia e un cofanetto CD+DVD sempre per la LimenMusic con un programma dedicato a musiche scritte durante la Prima Guerra Mondiale (Debussy, Pizzetti e Janacek) in duo con Dino Sossai, violino primo presso il Teatro alla Scala di Milano.

Suona una copia di un fortepiano Anton Walter del 1805 realizzata per lui da Ugo Casiglia.



11 marzo

10

RUAH-DUO

JESSICA DALSANT, flauto

FRANCESCA TIRALE, arpa

Diplomata presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento nel 1990, JESSICA DALSANT deve la sua successiva formazione musicale principalmente a Giampaolo Pretto. Particolarmente significativi sono stati anche gli incontri con János Bálint, Glauco Cambursano, Aurèle Nicolet, Emmanuel Pahud e Jacques Zoon.

Ha fatto parte dell'Orchestra Giovanile Italiana (1993, A. Faja, L. Berio, G. Rath, D. Gatti) e nel decennio successivo ha collaborato come prima parte con orchestre italiane come "Teatro La Fenice" Venezia, la Filarmonica Toscanini (L. Maazel), "Teatro Regio" ed OSER Parma, il "Maggio Musicale" di Firenze, "Teatro dell'Opera" Roma, "Haydn Orchester" Bolzano. Principal-Assistente nell'Orchestra Sinfonica de Galicia (Spagna) nella stagione 2003-2004, l'anno seguente ha collaborato come Principal presso l'Orchestra Sinfonica de Tenerife.

Successivamente, fino al 2013 è stata Primo Flauto Solista dell'Orchestra Sinfonica dello Stato di San Paolo (OSES, Brasile), con cui si è esibita in sale come Concertgebouw Amsterdam, Koelner Philharmonie, Auditorio Nacional de Musica de Madrid, Alte Oper Frankfurt, Théâtre du Châtelet Parigi, Filarmonica Nazionale Varsavia, Teatro Lisinski Zagabria, Festspielhaus Salisburgo, Musikverein Vienna, Royal Albert Hall Londra (BBC Proms 2012). Rientrata in Europa, attualmente collabora nello stesso ruolo con diverse orchestre in Austria ed in Spagna.

Svolge attività cameristica in differenti formazioni ed è stata premiata in diversi concorsi nazionali ed internazionali sia in formazioni da camera, sia come solista. Su tutti si menzionano il Prix de la Fondation Sorato e l'invito ufficiale per uno Stage all'Academie de Villecroze con Emmanuel Pahud ricevuti al Concorso Internazionale di Ginevra, nel 2001.

Ha inciso "Il flauto notturno" di Riccardo Zandonai con l'omonimo Ensemble (Tactus), Le Carneval des Animaux per la rivista "Amadeus" e "A Touch of Tango" con musiche per flauto e chitarra di R. Di Marino (Pizzicato). Come membro dell'Orchestra di S. Paulo ha partecipato alle incisioni dell'ultimo decennio (BIS, NAXOS, CHANDOS) ottenendo dalla stampa in diverse occasioni positivi apprezzamenti personali. Nel 2004 si è laureata in Psicologia ad indirizzo clinico e di comunità presso l'Università di Padova e nel 2011 ha conseguito il Master in Performance Musicale presso la prestigiosa Università Federale di Minas Gerais (Brasile). Da sempre interessata alla didattica, è stata titolare della cattedra di flauto all'Accademia dell'Orchestra di S. Paulo ed i suoi allievi hanno concluso con successo gli studi presso Istituzioni come Academia Reina Sofia di Madrid (prof. Jacques Zoon), Volkwang Musikhochschule di Essen (Prof. Gunhild Ott) e CNSM di Parigi (Prof. Sophie Cherrier), Zürcher Hochschule der Künste (Prof. Philippe Racine). È docente abilitata del metodo "Dentro il Suono" ideato da Giampaolo Pretto.

FRANCESCA TIRALE si è laureata con l'110 e lode come solista al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia sotto la guida di Anna Loro. Ha poi scelto di completare la sua preparazione a livello internazionale perfezionandosi con E. Fontan-Binoche, M.C. Jamet e F. Cambreling.

Consolidata la sua preparazione accademica, ha dato inizio a una vivace e intensa attività concertistica che l'ha portata a collaborare con prestigiosi festival e società musicali sia come solista che in ensemble cameristici (Festival della Svizzera Italiana, Festival Aurora di Crotone, Fondazione Barattelli de L'Aquila, Festival Musicalia di Napoli, Settembre Musica di Torino, Sagra Malatestiana di Rimini, Biennale di Venezia).

È da diversi anni prima arpa dei Virtuosi Italiani e collabora stabilmente con Dedalo Ensemble, Sentieri Selvaggi, Geometrie Variabili, Nuovo Doppio Quintetto di Torino, Coro dei Piccoli Musicisti.

Le sue precipue doti musicali l'hanno poi portata a collaborare, sempre in qualità di prima arpa, con le più importanti istituzioni concertistiche italiane e estere, tra le quali vale ricordare l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestra di Padova e del Veneto, i Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano.

Ha tenuto concerti solistici accompagnata da l'Orchestra Regionale del Lazio, i Solisti aquilani, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, i Virtuosi Italiani, l'orchestra Amadeus di Tokyo.

Nell'estate 2010 ha effettuato la sua prima articolata tournée solistica in Giappone (Tokyo, Nasu e Shirakawa), riscontrando sempre largo e unanime consenso.

A lei sono state affidate numerose prime esecuzioni assolute, tra cui la Fantasia per arpa di C. Togni, e composizioni solistiche e da camera di autori quali A. Giacometti, M. Montalbetti, G. Facchinetti, Akane Tsuji, C. Galante, N. Castiglioni.

Ha al suo attivo registrazioni per le prestigiose etichette discografiche Stradivarius e Sony Bmg.

Con la flautista Jessica Dalsant ha da poco fondato il duo Ruah.

SONATORI DE LA GIOIOSA MARCA

Nato nella città veneta di Treviso (nota nel Rinascimento come "Marca Gioiosa"), è uno dei più affermati complessi italiani che si dedica da 25 anni all'esecuzione di musiche antiche su strumenti d'epoca. Ensemble d'archi a parti reali allargabile fino ad una piccola compagine orchestrale, il repertorio dei Sonatori spazia dal tardo Cinquecento al Classicismo, con un interesse particolare per la tradizione musicale veneta.

I Sonatori de la Gioiosa Marca hanno partecipato ad importanti festival internazionali quali Ambronay, Amsterdam (Concertgebouw), Arolsen (Barock Festspiele), Ascona (Settimane Musicali), Barcelona (Palau de la Musica), Bremen (Musikfest), Bruges (Festival van Vlaanderen), Bruxelles (Festival de Wallonie, Printemps de Sablon, Europalia), Buenos Aires (Teatro Coliseum), Città del Mexico (UNAM), Jaca, Le Chaise Dieu, Lisbona (Goulbenkian, Capuchos), Luzern (Osterfestspiele), Ludwigsburg, Lugano (Primavera Concertistica), Montreux (Voice & Music Festival), München (Opern-Festspiele), Passau (Europäisches Musikfest), Potsdam (Sanssouci Musikfestspiele), Radovljica, Regensburg (Tage Alte Musik), Salzburg (Mozarteum, Bach-Gesellschaft), Schleswig Holstein, Schwetzingen Festspiele, Sion (Festival Tibor Varga), St. Moritz (Snow & Symphony), Tirana (Allegretto Albania), Zamora (Portico de Semana Santa), Zürich (Tonhalle), Warshaw (Beethoven Festival), Wraklaw (Vratislavia Cantans), Wien (Musikvereinsaal, Resonanzen), esibendosi inoltre nelle principali città europee.

In Italia hanno suonato per i principali festival e società concertistiche come Asolo (Incontri Asolani), Bologna Festival, Catania (Amici della Musica), Città di Castello (Festival delle Nazioni), Ferrara Musica, Firenze (Amici della Musica), Jesi (Festival Pergolesi-Spontini), Milano (Società del Quartetto, San Maurizio), Padova (Amici della Musica), Palermo (Amici della Musica), Parma (Casa della Musica), Reggio Emilia (Teatro Valli), Siena (Accademia Chigiana), Torino (Unione musicale), Vicenza (Amici della Musica) ecc.

I loro concerti sono regolarmente diffusi dalle principali emittenti radiofoniche europee.

Premiati più volte dalla stampa specializzata per le numerose incisioni, hanno ricevuto nel 1996 a Parigi il "Diapason d'or de l'année" per il disco "Le Humane Passioni" con Giuliano Carmignola e nel 1998 a Venezia il "Premio Vivaldi" della Fondazione G. Cini per "Balli, Capricci & Stravaganze".

Sempre nel 1998 hanno collaborato con Cecilia Bartoli realizzando nel Teatro Olimpico di Vicenza un video e cd che ha riscosso l'entusiastico apprezzamento della critica internazionale.

Da sempre, accanto alla rilettura dei capolavori vivaldiani, i Sonatori si dedicano alla riscoperta della grande tradizione musicale del Seicento italiano: in questo ambito si inseriscono le diverse incisioni della collana "MUSICHE PER ARCHI DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA", progetto realizzato in collaborazione con WDR (Westdeutscher Rundfunk Köln). Hanno inciso per Erato, Warner Classics, Decca, Divox, Opus 111, Arcana, RCA/Sony BMG, Naxos, Arts, Stradivarius, Rivo Alto, Nuova Era.



LED TRIO

EMY BERNECOLI, violino

LUCA FIORENTINI, violoncello

FRANCESCO FONTOLAN, fagotto

EMY BERNECOLI si è distinta negli ultimi anni nel panorama concertistico per la sua dedizione al patrimonio musicale italiano del secolo scorso.

Il suo debutto discografico è avvenuto con l'etichetta internazionale Naxos nel 2013 e ad oggi la sua produzione discografica vanta già tre cd interamente dedicati ad altrettanti autori italiani del '900: Giorgio Federico Ghedini, Riccardo Pick-Mangiagalli e Ottorino Respighi. Ha inciso l'opera completa per violino e pianoforte dei sopracitati autori ed in particolare quella di Ghedini e di Pick-Mangiagalli in prima mondiale assoluta. I suoi dischi hanno ricevuto l'eccellenza sulle riviste nazionali, Musica e Amadeus, ed internazionali quali Gramophone, The Strad, Ritmo, American Record Guide, BBC Music Magazine e la nomination all'International Classical Music Awards nel 2014 e lo stesso premio per il 2016.

È una grandissima conoscitrice ed estimatrice delle musiche di Respighi, tanto che nel 2014 ha pubblicato e revisionato due suoi inediti per la casa editrice italiana Suvini Zerboni di Milano presenti nei suoi cd (Giga e Allegretto vivace per violino e pianoforte). A questo ha fatto seguito quest'anno un altro inedito del grande maestro: una Fuga per quartetto d'archi edito per la Ut Orpheus di Bologna. La sua dedizione alla musica italiana ha portato alla luce anche un capolavoro di Fiorenzo Carpi (Concertino per violino e pianoforte) che sotto la sua direzione e revisione ha visto la prima edizione a stampa nel 2014 (ESZ edizioni).

È stata ospite di diverse trasmissioni radiofoniche e ha trasmesso concerti live per il programma 'La stanza della musica' di RaiRadio3, per la RSI (Radio Svizzera Italiana), Radio Diva, Delta Radio, IMD music and web e Radio Vaticana.

Ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo livello in discipline musicali con l'10 e lode con Tesi su 'Le Streghe' di Paganini.

Si è specializzata in musica antica con Alfonso Fedi a Firenze, e per diversi anni si è esibita in qualità di solista e di spalla con alcuni ensemble di musica barocca italiani.

Ha studiato con Pavel Vernikov e Mariana Sirbu, diplomandosi nel 2006 all'Accademia di Alto Perfezionamento Musicale 'R. Romanini' di Brescia con Domenico Nordio, dedicandosi al repertorio solistico.

Ha approfondito il repertorio da camera con alcuni membri del Quartetto di Venezia e del Nuovo Quartetto Italiano, con Istvan Parkanyi, primo violino del celebre Orlando Quartet, e con Gunter Pichler, primo violino dell'Alban Berg Quartett.

Nel 2010 si è diplomata in musica da camera e il massimo dei voti presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Rocco Filippini e all'Accademia Musicale di Firenze con Alessandro Specchi.

Il suo stile interpretativo unico nasce dalla sua personalità e in essa si completa: capace di sintetizzare in un connubio equilibrato tradizione e freschezza interpretativa, romanticismo e rigore ritmico, cantabilità ed energia tecnica Emy Bernecoli rimane una interprete coi piedi agganciati al passato ma con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

Suona un violino di liuteria italiana, un Giovanni Pallaver del 1966, definito da The Strad splendido.

LUCA FIORENTINI è nato a Venezia nel 1966. Ha studiato nella città lagunare con Adriano Vendramelli e si è diplomato al Conservatorio di Milano con Rocco Filippini.

È strumentista di caratura internazionale ed ha svolto attività concertistica in tutto il mondo sia come solista sia in duo con il pianoforte, prima con Alessandro Drago e ora con Stefania Redaelli, oltre che con Marco Vincenzi al cembalo. Ha fatto parte di apprezzatissime formazioni cameristiche, quali il quartetto d'archi e il trio con il pianoforte, ed ha fatto parte delle più importanti orchestre del mondo (primo violoncello del Teatro alla Scala e Wiener Philharmoniker dal 1987 ad oggi).

Per le sue doti musicali ha ottenuto importanti riconoscimenti da parte di grandi musicisti quali Riccardo Muti, Mstislav Rostropovich, Natalia Gutman, David Geringas, Paul Tortelier, David Stern, Giuliano Carmignola, Fabio Luisi, Ola Rudner, Franco Rossi e molti altri.

FRANCESCO FONTOLAN si diploma in fagotto con il massimo dei voti al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia sotto la guida del M° Oscar Trentin nel 1982. Inizia subito un'intensa attività concertistica collaborando con importanti orchestre: Pomeriggi musicali di Milano, La Fenice di Venezia, I Solisti Veneti con cui partecipa a importanti Festival internazionali, incisioni discografiche e concerti solistici, Orchestra di Padova e del Veneto, I Virtuosi Italiani e l'Orchestra Filarmonia Veneta dove ricopre il posto di primo fagotto dal 1982. Ha inoltre eseguito, con le più svariate formazioni, il più importante repertorio cameristico. Dopo essere stato docente di fagotto al Conservatorio di Trento, ha insegnato musica d'insieme per fiati al Conservatorio di Lecce e Trieste. Dal 1990 è titolare per questa materia al Conservatorio "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto.